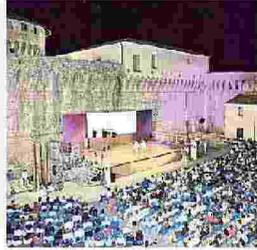


A SARZANA DAL 1° AL 3 SETTEMBRE
Il Festival della mente
alla ricerca dello stupore

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 37



Il Festival della Mente torna a Sarzana dal 1° al 3 settembre, previsti programmi dedicati ai più giovani, coinvolti oltre 250 studenti

La meraviglia ci fa crescere

Trenta gli appuntamenti in programma per l'edizione dei vent'anni
Tra gli ospiti, Giordano, Recalcati, Tonelli, Vaudo. Apre la lectio di Valerii

L'ANTEPRIMA

Emanuela Schenone

Motore del pensiero, scintilla della conoscenza, la meraviglia, secondo Platone «è propria della natura del filosofo; e la filosofia non si origina altro che dallo stupore». E a sostegno della tesi per cui l'incanto del reale è la molla che ci spinge a indagare il mondo ecco anche Aristotele, nella Metafisica: «Gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia». Eppure, quando si parla della capacità di lasciarsi sorprendere dalla bellezza che ci circonda, la mente va all'infanzia, alla forza dirompente dell'istinto, alla gioia di fronte a ogni nuova scoperta.

Con l'entusiasmo dei vent'anni, che festeggia quest'anno, il Festival della Mente di Sarzana, in programma dall'1 al 3 settembre, punta proprio sulla meraviglia, tema evocativo di infinite suggestioni, come filo conduttore dei 30 eventi - affidati come sempre a

grandi protagonisti, da Massimiliano Valerii a Guido Tonelli, da Alessandro Barbero ad Antonella Viola da Massimo Recalcati a Paolo Giordano a Matteo Nucci - previsti durante la tre giorni. A fare da corollario agli appuntamenti principali che coinvolgeranno 21 relatori uomini e 22 donne, altre 26 iniziative dedicate ai giovani, mentre in piazza ci saranno oltre 250 studenti volontari.

«Ho scelto la parola "meraviglia" come tema di quest'anno perché è un concetto positivo e ce n'è davvero bisogno» spiega la direttrice del Festival, Benedetta Marietti «"Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta". È il pensiero di Louis Pasteur, padre della moderna microbiologia, ad avermi ispirato la scelta e con questo riferimento vorrei anche ribadire l'importanza della scienza, soprattutto in un momento in cui si sta diffondendo un pensiero antiscientifico e negazionista».

«Il rischio che corriamo è che la meraviglia del mondo diventi ai nostri occhi qualcosa di scontato» sottolinea il sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli

«e invece non dobbiamo smettere di provare stupore davanti a tutti i fenomeni che ci circondano, dobbiamo tornare al fanciullino pascoliano». Oltre alla scienza, durante la rassegna ci sarà spazio per la filosofia, la letteratura, la tecnologia, l'arte. Perché, ribadisce la direttrice, «il festival manterrà le sue caratteristiche identitarie, anzitutto l'essere multidisciplinare e poi la capacità di produrre contributi originali». Un'attività, quest'ultima, che negli anni ha portato, tra podcast e video, a «14 milioni di visualizzazioni per una community che ha coinvolto 140 mila persone». E sempre in tema di numeri, Andrea Corradino, presidente della Fondazione Carispezia, ha ricordato come in questi anni il festival abbia realizzato «1200 eventi con 1300 protagonisti e diverse migliaia di persone coinvolte». L'edizione 2023 partirà il 1° settembre con la lectio magistralis di Massimiliano Valerii, filosofo, scrittore, direttore generale del Censis, dal titolo «Il processo di Galileo Galilei: la meraviglia e il disincanto», un racconto che parte da uno dei casi giudiziari più controversi della

storia per arrivare agli interrogativi di oggi sul rapporto tra etica e il dominio della tecnica. È una riflessione tra scienza e letteratura, l'incontro «La meraviglia tra natura e conoscenza» (1° settembre) che vedrà protagonista lo scrittore e fisico Paolo Giordano mentre Guido Tonelli, fisico al Cern di Ginevra, interverrà sul tema del suo nuovo libro, «Materia. La magnifica illusione» (2 settembre). Il viaggio tra i segreti dell'universo continua con Ersilia Vaudo. L'astrofisica nella conferenza «Mirabilis» (2 settembre), si sofferma su due voci: la luce e la gravità. «L'età della meraviglia» è un dialogo sul tema dell'invecchiamento tra la filosofa Gabriella Caromoro e l'immunologa Antonella Viola (3 settembre), mentre Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, proverà a rispondere al delicato quesito: «Esiste la meraviglia, in guerra?» (2 settembre). Due gli eventi che coinvolgeranno lo psicoanalista Massimo Recalcati: «Il trauma della perdita e il lavoro del lutto» (2 settembre), e «La meraviglia della nostalgia» (3 settembre).

Attesissimi i tre appuntamenti

menti con lo scrittore e studioso del pensiero antico Matteo Nucci, che guarderà al concetto di meraviglia con gli occhi del filosofo, del poeta e del ro-

manziere e l'incontro con lo storico Alessandro Barbero (2 settembre). Ma il viaggio del **Festival della Mente** è già proiettato verso il futuro grazie

all'arrivo di un nuovo sponsor, Costa Crociere, che inizia quest'anno un suo percorso a fianco della rassegna con l'obiettivo, per il 2024, di portare a bor-

do delle navi una parte degli eventi. E la meraviglia continua. Info su: www.festivaldellamente.it—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, in senso orario, una delle scorse edizioni del **Festival della Mente** di Sarzana e alcuni dei protagonisti della prossima edizione: Paolo Giordano, Antonella Viola, Ersilia Vaudo e Massimiliano Valerii

Nel 2024 Costa Crociere porterà alcuni incontri della kermesse a bordo delle navi

I numeri di questi anni: 1200 eventi, 1300 protagonisti e 14 milioni di visualizzazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898